

# ENTE PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

## GIUNTA ESECUTIVA

### Deliberazione n. 30

### Trattato nella riunione tenuta il 26 marzo 2018

**Oggetto:** D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo.

Presenti i Signori:

#### PRESIDENTE

<b>X</b>	Masè Joseph
----------	-------------

#### EFFETTIVI

#### SUPPLENTI

Pezzi Ivano	<b>X</b>	Leonardi Roberto	
Bottamedi Alex	<b>X</b>	Donini Fulvio	
Bressi Floro		Litterini Maurizio	
Bugna Alberto		Bonazza Gianluigi	<b>X</b>
Donati Ruben	<b>X</b>	Rigotti Federica	
Masè Matteo	<b>X</b>	Caola Maurizio	
Bolza Sergio		Giovanella Aldo	
Motter Matteo	<b>X</b>	Collini Riccardo	
Concini Gloria	<b>X</b>	Tolve Graziano	
Cattani Fausto	<b>X</b>	Ferrazza Massimo	
Simoni Bruno	<b>X</b>	Bertelli Luigi	
Lazzaroni Andrea		Ravelli Giuliano	

#### ASSITONO ALLA SEDUTA

--	--	--	--

#### ASSENTI GIUSTIFICATI

#### ASSENTI INGIUSTIFICATI

Bressi Floro	
Bolza Sergio	
Lazzaroni Andrea	

Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il Direttore dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta dott. Cristiano Trotter.

## LA GIUNTA ESECUTIVA

- visto l'articolo 42, comma 1, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, il quale prevede che:  
*Fermo restando questo capo, l'organizzazione e il funzionamento dei parchi naturali provinciali sono disciplinati con regolamento, nel rispetto di quanto disposto per gli enti strumentali della Provincia dall'articolo 33, comma 2, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);*
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)", ed in particolare l'articolo 21 dello stesso il quale così recita:
  1. *La gestione delle attività dell'ente parco è effettuata sulla base del bilancio pluriennale e del bilancio annuale di previsione, adottati dal comitato di gestione entro il 30 novembre dell'anno precedente alla loro vigenza e approvati dalla Giunta provinciale. Sono altresì approvati dalla Giunta provinciale le variazioni al bilancio di previsione.*
  2. *Ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), la formazione dei bilanci e dei rendiconti nonché la gestione finanziaria dell'ente parco sono disciplinate dalle disposizioni della medesima legge nonché delle disposizioni regolamentari attuative.*
  3. *Il conto consuntivo, accompagnato da una relazione ove è indicato pure lo stato di attuazione del programma annuale di gestione, è presentato alla Giunta provinciale, per l'approvazione, entro il 30 aprile dell'anno successivo.*
  4. *L'ente parco è dotato di un proprio servizio di tesoreria affidato alla banca titolare del servizio di tesoreria della Provincia, alle medesime condizioni.*
  5. *Salvo quanto diversamente disposto da questo regolamento, nella applicazione delle norme provinciali in materia di bilanci e gestione finanziaria all'ordinamento dell'ente parco, si devono intendere sostituiti al consiglio provinciale, alla Giunta provinciale e al dirigente, rispettivamente il comitato di gestione, la giunta esecutiva e il direttore.*
- atteso che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ha introdotto un nuovo sistema contabile e finanziario, valevole per tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali;
- precisato inoltre che l'articolo 1 della legge provinciale n. 18 del 2015 prevede che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applichino il Decreto Legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, e pertanto con decorrenza dall'esercizio 2016;
- premesso che con deliberazione n. 20, di data 28 dicembre 2017, il Comitato di gestione dell'Ente Parco ha approvato ai sensi dell'articolo 78bis1 della legge

provinciale 14 settembre 1979, n. 7, il Bilancio di previsione 2018-2020 dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta;

- atteso che la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco, con deliberazione n. 169 di data 28 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio gestionale 2018-2020;
- richiamato in particolare l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui"*;
- visto inoltre quanto esplicitato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
  - *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
  - *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
  - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;*
- atteso pertanto che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
  - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
  - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
  - d) i debiti insussistenti o prescritti;

- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- precisato inoltre che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;
- rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, l'Ufficio amministrativo dell'Ente Parco ha proceduto consultandosi anche con i Responsabili dei vari Settori di attività della amministrazione, ad una approfondita verifica della situazione contabile riscontrabile alla data del 31 dicembre 2017;
- dato atto che nel dettaglio il riaccertamento ordinario dei residui, consiste:
- nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre 2017. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
  - nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2018, distintamente per la parte corrente, per il conto capitale, per l'incremento delle attività finanziarie e per il rimborso prestiti;
  - nella variazione del Bilancio di previsione dell'Ente Parco per gli esercizi finanziari interessati da reimputazioni di entrate e di spese di cui alla lettera a);
  - nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;
  - alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa, che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;
- esaminati gli allegati elenchi e prospetti al presente provvedimento, come predisposti dalle Strutture dell'Ente competenti per materia, dal quale si evince che:
- relativamente ai residui attivi analiticamente indicati in allegato Allegato A1):
- l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi euro 8.087.976,88=;
  - l'ammontare dei residui attivi destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili sono pari ad euro 59.500,00=;
  - risultano residui attivi da eliminare dalle scritture contabili in quanto

- insussistenti pari ad euro 7210,00;
  - non risultano crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  - non risultano crediti di dubbia e difficile esazione;
- relativamente ai residui passivi analiticamente indicati in allegato Allegato A2):
  - l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi euro 6.035.814,66=;
  - l'ammontare dei residui passivi destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili sono pari ad euro 407.655,07=;
  - l'ammontare dei residui passivi da eliminare dalle scritture contabili è pari ad euro 135.193,57=;
- precisato che il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2017 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 interessato dalla reimputazione di spese è pari ad euro 407.584,94, di cui rispettivamente euro 101.824,61 in parte corrente ed euro 321.555,46 in parte capitale;
- dato atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al Bilancio di previsione 2017-2018 riguardanti il fondo pluriennale vincolato nella parte spesa della annualità 2017, nonché al Bilancio di previsione 2019-2020 riguardanti il fondo pluriennale vincolato nella parte entrata della annualità 2018;
- rilevato, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto, fermo restando che la delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;
- preso atto che l'efficacia di tale provvedimento è subordinata alla acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Parco, che ne costituisce parte integrante;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui illustrati in premesse;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco";
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le successive integrazioni e modificazioni allo stesso;
- visto l'allegato parere di regolarità tecnica e amministrativa del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione

amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;

- visto l'allegato parere di regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ufficio amministrativo ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. di approvare, per quanto in premesse illustrato e motivato, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, come di seguito specificate e contenute nella documentazione indicata, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale:

- relativamente ai residui attivi analiticamente indicati in allegato Allegato A1):
  - l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi euro 8.087.976,88=;
  - l'ammontare dei residui attivi destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili sono pari ad euro 59.500,00=;
  - risultano residui attivi da eliminare dalle scritture contabili in quanto insussistenti pari ad euro 7.210,00
  - non risultano crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  - non risultano crediti di dubbia e difficile esazione;
- relativamente ai residui passivi analiticamente indicati in allegato Allegato A2):
  - l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi euro 6.035.814,66=;
  - l'ammontare dei residui passivi destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili sono pari ad euro 407.655,07=;
  - l'ammontare dei residui passivi da eliminare dalle scritture contabili è pari ad euro 135.193,57=;

2. di incrementare il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2017 da iscrivere nell'entrata del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, interessato dalla reimputazione di spese, per euro 407.584,94=, di cui rispettivamente euro 101.824,61 in parte corrente ed euro 321.555,46 in parte capitale;

3. di approvare le variazioni degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2017-2019 e 2018-2020, per gli esercizi finanziari interessati da reimputazioni di entrate e di spese, così come riportate nell'Allegato B "Variazioni al Bilancio pluriennale", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al fine di consentire:

- a) l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2018;

- b) l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2018;
  - c) l'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
  - d) la reimputazione delle spese all'esercizio 2018, in cui le obbligazioni sono esigibili;
4. di dare atto che in ordine al presente provvedimento di riaccertamento ordinario, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Parco, ha adottato proprio parere con verbale di data 27 marzo 2017, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
5. di trasmettere per opportuna conoscenza il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, nonché al Tesoriere dell'Ente Parco.

ST/CT/ad

Adunanza chiusa ad ore 19.45.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
Dott. Cristiano Trotter



Il Presidente  
Avv. Joseph Masè

ST/CT/ad

**UFFICIO AMMINISTRATIVO**

Esercizio finanziario 2018

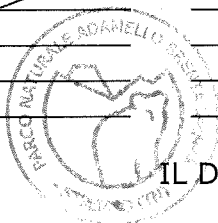
visto e prenotato l'impegno ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.p. 14.09.1979, n. 7.  
visto e prenotato l'accertamento di entrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, L.p.  
14.09.1979, n. 7.

CAPITOLO

BILANCIO

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

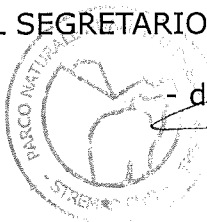
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta

certifica

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo presso la sede dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA



- dott. Cristiano Trotter -